ANNO 52 MATTINO — TORINO, *Lunedì 8 Aprile 1918* — MATTINO NUM. 97

ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.
Italia e Colonie L.	28,50	14,50	7,50
Estero . . . Fr.	47,50	24,—	12,50

Inviare vaglia all'Amministraz. della "STAMPA" via Davide Bertolotti, N. 8 - Torino

Ogni numero Cent. 10
Numeri arretrati cent. 20

LA STAMPA

Frangar, non flectar

INSERZIONI A PAGAMENTO
Prezzo per Linea di altezza corpo sei, larghezza di una colonna: Annunzi Mortuari, L. 3 - Avvisi commerciali e Annunziari, L. 3 - Per i [illegible] commerciali [illegible] Arte ausiliaria [illegible] Finanza - Industrie - Assicurazioni [illegible] e divertimenti, prezzi a convenirsi. Pagamento anticipato. Indirizzarsi alla
AGENZIA PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza S. Carlo e Via S. Teresa, 2, ed alle sue Succursali

I tedeschi tornano ostinatamente all'assalto
tentando invano di spezzare la resistenza anglo-francese

Accaniti combattimenti da Mont-Didier a Noyon

PARIGI, 7.

Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice: La lotta di artiglieria si è mantenuta violenta sul fronte fra l'Oise e la Somme. Il nemico ha pronunciato stamane un forte attacco sulle nostre posizioni fra Mesnil-Saint Georges e Le Monchel. L'attacco, infranto dal nostro fuoco di artiglieria, è completamente fallito. Numerosi cadaveri sono rimasti davanti alle nostre linee. Più a nord le nostre batterie hanno disperso concentrazioni nemiche nel bosco a sud di Hangard e nella regione di Demuin. Nel settore di Noyon i tedeschi, dopo un bombardamento con proiettili di grosso calibro, hanno tentato di strapparci i nostri guadagni a nord del monte Renaud. Dopo un combattimento accanitissimo le nostre truppe hanno mantenuto il loro vantaggio e conservano il terreno conquistato. La giornata sulla fron sinistra dell'Oise è stata caratterizzata da una serie di violenti attacchi lanciati dai tedeschi sul fronte di Abbécourt e di Chauny. Le nostre truppe hanno resistito sulle nostre linee di avamposti, e dopo aver inflitto gravi perdite all'assalitore, hanno occupato, in conformità degli ordini ricevuti, posizioni preparate. Nelle Argonne, nella regione di Saint-Mihiel e di Bun de Sapt attività abbastanza grande delle opposte artiglierie.

Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: I francesi hanno respinto un attacco tedesco nella regione di Grivesnes. Durante la notte vi è stata grande attività delle opposte artiglierie tra Mont-Didier e Noyon. Ad ovest di Noyon un forte distaccamento tedesco che era riuscito a prendere piede nelle linee francesi avanzate, ne è stato subito respinto con un contrattacco dei francesi. Sul fronte dell'Oise i tedeschi non hanno rinnovato il tentativo nella regione Chauny-Barisis. Colpi di mano tedeschi a nord dello Chemin-des-Dames sono rimasti senza successo. Reims, durante la scorsa notte, è stata violentemente bombardata.

I comunicati di Haig

LONDRA, 7.

Un comunicato del maresciallo Haig, in data di ieri sera, dice: L'azione della fanteria sul fronte della battaglia è stata limitata oggi a combattimenti locali in vicinanza del Bois-Aveluy ed a nord di Albert, senza cambiamento nella situazione, ed a scontri tra piccoli contigenti in vari altri punti. L'artiglieria nemica è sempre attiva. Sappiamo che almeno dieci Divisioni tedesche hanno preso parte agli attacchi nemici, senza successo, effettuati ieri a nord della Somme, ove la lotta è stata accanitissima in numerosi punti di questo fronte fino a Bucquoy.

L'odierno comunicato pomeridiano del maresciallo Haig dice: Contrattacchi da noi eseguiti ieri riuscirono a ristabilire le nostre precedenti posizioni nel Bosco di Aveluy con la cattura di oltre 120 prigionieri e di parecchie mitragliatrici. A tarda ora della giornata il nemico ha attaccato nuovamente le nostre posizioni di fronte ad Albert, ma fu respinto, e un altro attacco tentato nelle prime ore della notte a sud di Rebuterne fu completamente disperso sotto il fuoco della nostra artiglieria. Con un'opera di minori proporzioni eseguita da noi con successo di buon'ora del mattino, a sud del fiume Somma, abbiamo migliorato le nostre posizioni e fatto 40 prigionieri.

Un comunicato del War Office, in data del 3, riguardato nella trasmissione, dice: « I combattimenti di ieri si svolsero su larga scala. Il nemico attaccò particolarmente nel pressi di Albert, ma non riuscì. Questi attacchi furono il grande sforzo contro i francesi, tuttavia anche contro le nostre posizioni ebbe luogo un violento attacco da parte di quattro divisioni, che si estendeva dalla Scarpa a nord fino a Gommecourt. Tutti questi attacchi furono respinti con gravi perdite di uomini. Il nemico ha subito anche gravi perdite in materiale. Le nostre truppe hanno mantenuto le loro posizioni con successo completo. Un altro attacco fu fatto dal nemico contro le posizioni francesi a sud di Albert, ma fu respinto con gravi perdite. Durante la notte il nemico ha attaccato nuovamente le nostre posizioni a sud di Albert, ma fu respinto con gravi perdite. Un altro attacco fu fatto dal nemico contro le posizioni francesi a sud di Albert, ma fu respinto con gravi perdite. Durante la notte il nemico ha attaccato nuovamente le nostre posizioni a sud di Albert, ma fu respinto con gravi perdite. Un altro attacco fu fatto dal nemico contro le posizioni francesi a sud di Albert, ma fu respinto con gravi perdite.

Clemenceau ritornato a Parigi

Parigi, 7, notte.

Clemenceau passò anche la giornata di ieri al fronte e ritornò a tarda sera, riportando un'impressione di fiducia. (Stefani).

Le vicende della grande battaglia

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 7, notte.

Battute d'aspetto nelle ultime ore. Tre combattimenti localizzati sulle vie di Amiens, ad Arras e Mont-Didier e presso Noyon. Su quest'ultima punta si raccoglie l'interesse maggiore della giornata, poichè appare come un tentativo del Comando tedesco di allargare di nuovo oltre l'Oise il campo d'azione e raggiungere, se fosse possibile, le vie che menano a Parigi. I tedeschi avevano perduto l'altro ieri terreno al nord di Mont-Renaud, posizione dominante Noyon; ieri sul terreno perduto lanciarono un assalto dal sud di Chauny. Gli attacchi accrebbero subito rinforzo e risultò importante se il Comando francese e fosse ostinato a mantenere i suoi contingenti che da quel lato della collina dell'Oise occupavano un saliente molto avanzato di una decina di chilometri circa e che poteva essere facilmente avviluppato da due lati. La lotta, per la natura del terreno lacustre, sarebbe stata anche difficile, specialmente quando le batterie tedesche all'altra sponda il bombardamento con grosse granate di tutto, sradicare le intenzioni del nemico, le truppe francesi fanno fulle eseguire l'operazione e ripiegano senza che il nemico se ne accorgesse — mentre i guastatori e gli specialisti avevano in pochi minuti preparato da parecchi giorni. Solo le avanguardie restarono nelle prime linee, dando alle masse tedesche l'illusione che il terreno sarebbe stato difeso. Ora i francesi stanno a' di qua di una forestà sull'altura dominante Courtepatte-Chilleux. La ripresa di azione presso Grivesnes e Mesnil-Saint Georges e Monchel, attacchi intrapresi da battaglioni scelti traversati a sud-ovest di Mont-Didier per allargare il semicerchio già formato da cinque villaggi che lo stesso Mont-Didier, da cui dominano dalla cinque stelle metri. La ragione è no, non nuovi attivi, poco importa oggi, perchè su altra linea di ricordo, ad una certa distanza ad ovest della prima, funziona da qualche giorno gentile di ogni specie sorprese la regolarità delle comunicazioni tra gli eserciti a nord e quelli a sud degli abissi.

Finzioni nemiche

Gli inglesi sulla il comando del generale Rawlinson sulla via di Peronne al nord hanno ceduto terreno in relazione di Villers-Bretonneux, ma questo villaggio, ultimo ostacolo serio sui suoi avvallamenti del resto poco profondi alla corsa di Amiens, è ancora nelle loro mani. « I nostri alleati — scrive Italo — stanno benissimo che ogni nuova intervenzione in quel terreno porrebbe il nemico in grado di estendere il suo campo di operazione fino a Longueau e cinque chilometri da Amiens. Italo stesso informa: « sul luogo teatro, ove da diciassette giorni la formidabile battaglia dura, continuiamo gradualmente a sostituire i nostri compagni britannici, dal lato di Albert, come già al sud di Mont-Didier e Grivesnes continuano a fare lavori di trincieramenti profondi che sembrano diretti ad ingannare l'avversario sulle loro intenzioni future. Le finzioni grossolane il nemico abbonda su quelle cose se gli pare settari. I corrispondenti parlano di accurate simulate di lavori difesi su grandi lunghe dalle linee d'attacco, fatti depositi di munizioni e munizioni, pattuglie incaricate di farsi ucciudere per fornire indicazioni errate e così via. L'altro giorno andato a Warneton i tedeschi gettarono pure delle lana tessere 150 disarmati incaricati di un pseudo colpo di sorpresa. Erano pacifici borghesi che non avevano, anzi a qualche minuto mani, mai avuto il fucile tra le mani. Gruppi di uniforme erano stati spinti in prima linea a far da fantasmi. Questi stratagemmi sono moltiplicati ora nelle Fiandre, ove il Comando francese ha la persuasione che sulla scacchiera di battaglia vi sia un grande preparativo di truppe fresche. Stamane non vi è ragione di credere alle affermazioni del nemico circa la partecipazione alla offensiva di forti contingenti austriaci e bulgari. Questa notizia fa incontestabilmente parte della propaganda tedesca ».

La mischia di Grivesnes

*Si comunica ufficialmente che la battaglia sul fronte attuale si svolge a destra un successo di azione limitata che il Comando tedesco comunica non con criterio di economia di forze. L'azione speciale dei battaglioni contro la sua preoccupazione crescente di mantenere il più possibile intatta la sua massa di manovra. Ha attirato da parecchi giorni nel fondo delle sue vecchie riserve. E non vuole farlo battere sul campo. La Picardia si presta bene a questa manovra ad azioni limitate e spinte ad annientare uomini. Il terreno solcato da cave d'ogni sorta, favorisce le sue tattiche di infiltrazione. Ha adottato per questo fronte il suo consueto sistema di attacco: attacchi locali, ripetuti, a getto continuo, con forze sempre fresche, che si succedono senza tregua, per logorare, per esaurire, per distruggere. Ha ammassato per questo fronte 30 divisioni

Cronaca Cittadina

La Carità del Sabato

Oblazioni ricevute nella settimana

dal 1.o al 6 aprile 1918:

L'ingegnere Enrico Ruffoni, cessa da ogni obbligazione testamentaria del defunto zio Federico Ruffoni, offre per la carità in Cristo L. 500 — Maria Josephat a quarto giorno offerta, 500 — Ad una madre bisognosa, C. B., 50 — La piccola Clarissa per una povera famiglia di richiamati a Ivrea, 25 — La piccola Cristina per la mamma di Napoli povera, 25 — N. N. per la mamma di Torre pellice, 100 — Un signore che si augura la grande grazia di portare l'abito francescano per alla stessa speciale offerta, segnata nella ricorrenza della sua festa, 2 — Pelle, una mamma dice per la Carità, 15 — N. N., 10 — Un cristiano riconoscente dell'80 aprile, 50 — Ai poveri di sant'Antonio perchè sia la salute a me ed alla mia famiglia, e sollievo delle sofferenze e di tutti vivere a lungo fino che la mia bimba sarà grande e non avrà più bisogno di noi, A. E. G., 10 — Per le opere di S. Antonio, Dino C. V. L., — Per protezione a S. Antonio destinandoli ad una giovane nubile, N. N., 5 — N. N., 5 — Per ringraziamento alla B. V. della Consolata per grazia ottenuta dalla SS. Consolata, 5 — D. C., Torino, ad una vedova con tanti figli che lavora lontano da casa Cristiana allontanandosi la sera coi suoi quarti, 2,50 — Ad una povera vedova inferma che prega la S. Giuseppe di dare a salute al polo che marito mi guarisca da un male maligni e dia la benedizione ad una famiglia, 2,50 — Ad una povera vedova che ha perduto il figlio in guerra di pochi S. Antonio da Padova che mi liberi il suo quaro e arrivo tutto che riceve il frate, 2,50 — In ringraziamento come di prima fatta per grazia di S. Antonio per un mio parente invocando aiuto a questo Divino Bambino R. M., 5 — V. Principe L. — All'altare sabato una modesta offerta per la chiesa di S. Antonio, 1 — Una modesta offerta d'una vedova sola con tre figli e un nipotino per ringraziare S. Antonio, 1 — Una modesta offerta per ringraziare S. Antonio, 1 — Una modesta offerta per ringraziare S. Antonio, 1 — Una modesta offerta